

La preparazione di Gioventù e Sport Ticino per l'inverno

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **31 (1974)**

Heft 12

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La preparazione di Gioventù e Sport Ticino per l'inverno

«Gioventù e Sport» è pronta, nel Ticino, per affrontare l'inverno! È, questa, un'affermazione che può essere espressa con tutta tranquillità in quanto è proprio con la sicurezza di una preparazione capillare e approfondita che l'Ufficio ha concesso e può concedere ai monitori e monitorici G+S che ne facciano richiesta l'autorizzazione a effettuare un'attività sciistica con i giovani, in modo speciale per le vacanze di fine d'anno. Con una indovinata quanto azzeccata soluzione l'Ufficio è stato in grado di organizzare ben undici corsi di aggiornamento, di formazione (compreso anche un corso per la formazione di monitori 2 sci A+B, la prima occasione accordata al nostro Can-



Il gruppo di monitori che hanno seguito il corso di formazione per sci da fondo Ti/11.

tone), nel periodo dal 21 novembre al 20 dicembre, centralizzando tutto su Campo Blenio ove è stato possibile affittare la Casa Cristallina (ottima per funzionalità e ospitale per una sessantina di persone) così da assicurare una continuità nella successione dei corsi senza spese eccessive e perdita di tempo. Così sono state istruite circa trecento persone che sono pronte a dare le loro capacità alla collettività. I corsi sono stati studiati e organizzati da Damiano Malaguerra, per l'Ufficio, che si è avvalso della collaborazione di validi istruttori: per il fondo Venanzio Maranta, Cesare Cima, Renato Malingamba, Marino Tru-



Un futuro campione (anni 4 e mezzo) che ha voluto intrufolarsi fra i monitori G+S che seguivano i corsi a Campo Blenio: uno stile già pronunciato che fa bene sperare . . . !

aisch, Gianfranco Croce; per l'alpino, Ervino Müller, Hubert Bochud, Ennio Ceresa, Flavia Pezzi, Dino Solari, Edy Motini, Truaisch e Croce, che si sono messi a disposizione per vari periodi: così tutti i monitori obbligati al CR (compresi gli IS) sono oggi, unitamente a coloro che sono già in regola con il brevetto (cioè coloro che saranno obbligati al CR solo l'anno prossimo e coloro che sono stati formati nell'inverno 73/74), in grado di impartire l'istruzione G+S. In un momento in cui la pratica dello sci conosce un'esplosione mai registrata per uno sport che richiede anche dei sacrifici e degli sforzi che possono essere facilmente superati da chi è ben preparato, il minimo che si possa richiedere a chi istruisce è che sia ben preparato, che «sappia» cosa vuole, dove può e deve giungere, quali sono i traguardi che si prefigge di tagliare: deve essere padrone della materia, deve essere dominatore di se stesso per ispirare fiducia a chi gli è sottoposto, deve, insomma, essere un vero capo, una guida. Queste qualifiche i monitori e le monitorici ticinesi di G+S, nella complicata e impegnativa disciplina dello sci, le possiedono; i dirigenti l'Uf-

Nella foto qui sotto una classe di monitori conclude, condotta da Damiano Malaguerra (al centro), una discesa nella quale sono stati ripetuti i principali temi e perfezionato lo stile con gli ultimi dettami dell'istruzione (secondo lo «Sci svizzero» = «Ski Suisse», dell'Interassociazione svizzera per lo sci, Edizioni Habegger, Derendingen, traduzione italiana di Ervino Müller e Lauro Pini).



L'accogliente e funzionale Casa Cristallina, in Campo Blenio, ove per un mese l'Ufficio cantonale di «Gioventù e Sport» ha insediato ben undici corsi di aggiornamento e formazione per monitori e monitori ticinesi (oltre tre centurie) per lo sci (allround e fondo).

Le foto di queste pagine sono di Aldo Sartori, i clichés della Color-Crivelli, di Lugano.



ficio, sono consci di aver esplicito un'azione oltremodo positiva e di poter affrontare con fiducia la nuova stagione che sperano ricca di soddisfazioni. A Campo Blenio il soggiorno dei partecipanti ai corsi è stato facilitato e reso gradito da una fattiva collaborazione da parte della Scuola svizzera di sci, diretta da René Togni (esperto G+S), dal sindaco di Olivone on. Gianpiero Bruni, da un simpatico intervento della Intersport di Ostermundigen, dalla popolazione e dagli sportivi della località con il MR Don Sandro Fovini, amministratore, con il mae-

stro Marino Leoni e Fausto Martinelli, della Casa Cristallina ove anche l'attrezzatura di cucina ha permesso l'indipendenza per quanto attiene al vitto (Renato Grossi, del Centro di Tenero, messo cortesemente a disposizione dei signori coniugi Feitknecht, si è ancora una volta attirato le simpatie dei monitori e monitori — e anche dei conferenzieri, invitati e ispettori — con menù scelti, abbondanti, nostrani). Un'organizzazione che per altra attività è già stata accaparrata dall'Ufficio G+S per alcuni periodi nel 1975. (a.s.)

In morte di John Chevalier

A Macolin, nel preciso istante in cui, a Ginevra, avevano luogo le esequie, abbiamo appreso la dolorosa notizia della morte di **John Chevalier**, una personalità molto nota alla Scuola federale, specie da coloro che, un po' avanzati negli anni, possono ricordare i duri inizi dell'istruzione preparatoria (IP) con i numerosi problemi che l'hanno travagliata per portarla a superare il capo dei 30 anni e a cedere il passo a «Gioventù e Sport» (G+S). Il nome di John Chevalier è particolarmente legato a due grandi movimenti sportivi nel paese ai quali egli ha dato il meglio della sua attività nel tempo libero dalla sua professione di ingegnere alle aziende industriali ginevrine: la ginnastica e l'istruzione preparatoria. Della prima si può dire abbia dedicato



tutta la vita essendo passato dalle file degli alunni della società ginevrina del Petit-Saconnex a tutti i gradi dirigenziali fino al comitato centrale della SFG nel quale rimase per 5 legislature, prima quale segretario e poi su fino alla vicepresidenza, subendo il grave dolore e la grande delusione di non aver potuto accedere alla presidenza, fatto però che, pur avendo lasciato profonda traccia nel suo intimo, non gli ha impedito di continuare a servire sino all'ultimo la nobile causa in varie espressioni, in modo speciale continuando a scrivere su manifestazioni fra le più importanti del paese.

Nel campo dell'IP, dopo essersi dato anima e corpo perché la votazione per l'introduzione dell'istruzione preparatoria obbligatoria raccogliesse l'adesione dei votanti (ciò che non fu il caso), non sdegnò di offrirsi per il nuovo movimento preso dal Governo federale in virtù dei pieni poteri, nel 1941, in qualità di propagandista, specie nella stampa: e, grazie ai contatti subito iniziati con la Scuola di Macolin (allora UFI), si fece iniziatore di quell'organismo che prese l'avvio ufficialmente nel 1943, il «Service romand d'information» (SRI) che fu subito chiamato a presiedere e che diresse, con competenza, dinamismo, tatto e comprensione, per ben 25 anni (lo avevamo chiamato «presidente a vita»), cioè fino al 1968 quando, a St. Ursanne, si festeggiò, appunto, il quarto secolo di vita fecondo di iniziative, di suggestioni, di contatti, di «risoluzioni» (che furono più volte inoltrate al Dipartimento militare federale), ma, soprattutto, di comprensione per le necessità dell'IP nei vari Cantoni che costituivano il SRI (i romandi e il Ticino). Fu nelle frequenti occasioni che il SRI si riuniva (a turno nei Cantoni e a Macolin) che tutti noi ebbero modo di apprezzare le ottime qualità di John e, soprattutto, il culto speciale che egli aveva per l'amicizia, sentimenti che facevano (come fanno ancor oggi) del SRI una famiglia, un gruppo di idealisti, ma soprattutto di «amici» operanti per il benessere della gioventù. L'organismo si trasformò, per quanto riguarda le gerarchie, ma continuò e continua negli scopi: John fu sempre, anche se non più membro in quanto non rappresentante degli Uffici cantonali, vicino interessandosi agli sviluppi dell'IP e di G+S. È una cara figura che scompare, a 74 anni, dalla scena della terra, ma che rimarrà sempre affettuosamente presente nel ricordo e nella simpatia di tutti i suoi amici.

Aldo Sartori